

IX

SNIA VISCOSA



VERBALI

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

CONSIGLIO

archivio storico digitale
comune di Torviscosa



Giorgio

Libro IX°

"Suia Viscosa"
 Società Nazionale Industria Applicazioni Viscosa
 Società per Azioni con sede in Milano
 Capitale

Libro
 delle **Adunanze** e delle **Deliberazioni**
 del
Consiglio di Amministrazione

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale di prosecuzione

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia, 8, il giorno di venerdì, 21 agosto 1959, alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. di Gr. Cr. e del Cav. Dr. Franco	Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale
Oddasso Cav. del Cav. Bar. Prof. Francesco Mario Prosti Comm. Pr. Ing. Luigi	Vice Presidente Amministratore Delegato e Direttore Generale
Baldini Avv. Leonardo	Amministratore
Bizot Ing. Bonremond	"
Borletti D'Arrosio Conte Dr. Romualdo	"
Davies Ed. Francis Thomas	"
Davis Raymond	"
Fabri On. Avv. Gustavo	"
Hambury-Williams Gr. Mff. Sir John	"
Manzi Cav. del Cav. Dr. Ing. Filippo	"
Ricotti Dr. Giovanni	" e Direttore Generale
Rosello Gr. Mff. Rag. Mario	"
Serra Cav. del Cav. Equilio	"
Agostoni Comm. Dr. Avv. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Cav. di Gr. Cr. Rag. Prof. Pietro	Sindaco effettivo

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Corridori Dr. Angelo

Sindaco effettivo

Martinelli Avv. Pire Luipi

Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Vigorelli.

Ordine del giorno

- 1)- Comunicazioni del Presidente;
- 2)- Relazione sulla gestione sociale del 1° semestre 1959;
- 3)- Vari ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. Dr. Franco Marinotti, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di Statuto e di legge e della quale constatata e dichiara la piena validità, giustificando l'assenza degli Amministratori Signori Bruttis, Moizzi, Rendall e Dr. Paolo Marinotti, nonché del Sindaco Sig. Rag. Strada.

Si prosegue quindi nella trattazione degli altri argomenti posti all'ordine del giorno.

Relazione sulla gestione sociale del 1° semestre 1959 -

La relazione, redatta dal Presidente e distribuita in copia a tutti gli Amministratori e Sindaci presenti, viene letta dal Segretario ed è qui riassunta.

Nel corso del primo semestre 1959 la ripresa economica, già segnalata nella relazione all'Assemblea del marzo scorso, ha assunto un notevole vigore, specialmente negli Stati Uniti, ma anche in Europa. Dappertutto la produzione industriale, compresa quella tessile, sta progressivamente sviluppandosi, e gli scambi internazionali, che, specialmente in Europa, non avevano risentito molto della recessione, si sono largamente ripresi.

Ed 1959 è entrato in vigore di pieno diritto il meccanismo del Mercato Comune Europeo, con la diminuzione del 10% delle tariffe doganali, nonché l'aumento dei contingenti.

In base alle prime stime pervenute si può dire che, nel primo semestre 1959, la produzione mondiale tanto del raion che del fuoco è aumentata, e quella di fibre sintetiche e proteiche ha fatto un altro notevole passo innanzi. All'aumento della produzione ha fatto riscontro quella delle esportazioni mondiali di raion e fuoco. È invece diminuita l'esportazione di tessuti e manufatti di fibre artificiali e sintetiche.



Falco

Anche in Italia nel primo semestre 1959 la ripresa è apparsa in piena evidenza. Le industrie tessili, sebbene in tono minore, hanno partecipato a questa ripresa, e la nostra industria, differenziando le sue posizioni da quelle manifatturiere, è alla testa della ripresa. Infatti si è avuto, in confronto al primo semestre 1958, un aumento della produzione del 15,7%: particolarmente sensibile per il raion viscosa (30,6%), minore quello del fiocco viscosa (5,7%), notevole quello del raion acetato e cuprammonio (17,5%) e cospicuo quello delle fibre poliamidiche (41,5%). In diminuzione invece la produzione del merinova (del 45,2%) a causa del crollo dei prezzi delle lane sui mercati internazionali, prezzi che sono ora lievemente aumentati, ma non in maniera tale da costituire uno stimolo sensibile per la produzione delle fibre proteiche.

Il forte aumento della produzione del raion viscosa risulta soprattutto dal fatto che il mercato interno ha assorbito in misura notevole, specie per quanto riguarda i titoli grossi. Soprattutto importa segnalare che questo assorbimento del mercato interno è effettivo per il consumo e cioè non dà luogo alla formazione di scorte.

Anche le vendite all'estero di raion sono aumentate (del 13,5%).

Il consumo interno di fiocco s'è mantenuto, durante il primo semestre del 1959, del tutto normale. Comunque, va prendendo sempre più sviluppo la produzione di manufatti misti, ciò che consente di dare un tono di regolarità alla produzione ed alle vendite. Per quanto riguarda l'esportazione di fiocco, si è notato pure un lieve aumento (pari al 12,5%).

Anche l'esportazione di tessuti e manufatti di fibre artificiali e sintetiche è aumentata (del 19,2%).

Dopo aver passato in rassegna la situazione degli altri principali paesi produttori ed esportatori di fibre artificiali e sintetiche, la relazione passa ad esaminare l'attività del Gruppo Inia-Lisa nel primo semestre 1959, confrontata con quella del primo semestre 1958, esponendo i dati relativi alla produzione, alla fatturazione, ed allo stock. La produzione è in aumento per tutte le fibre, salvo il merinova. Notevole l'aumento del raion (circa il 45%) e quello delle fibre poliamidiche (circa il 90%).

I dati concernenti la qualità del raion tessile hanno avuto un ulteriore miglioramento in confronto a quelli dell'ultima relazione.

La fatturazione è superiore dell'11%; l'aumento concerne soprattutto il raion e le fibre poliamidiche. Anche il fatturato delle attività sur-

sidiarie, all'infuori dell'italvicosa, presenta un aumento, tranne che per il merinova.

Lo stock generale al 30 giugno 1959 appare diminuito in confronto a quello esistente al 30 giugno 1958. La diminuzione riguarda soprattutto il raion ed il fiocco.

È uno stock di prodotti assolutamente regolari, che non dà alcuna preoccupazione, ma che serve a far fronte alle necessità della clientela.

Il titolo medio del raion è risultato inferiore per la Inia, mentre è rimasto press'a poco sulla stessa base per la Lisa. Tanto la Inia che la Lisa hanno ottenuto un ulteriore miglioramento nel numero operai/ora per la produzione di 1 Kg. di raion.

Quanto al fiocco tale numero si è mantenuto sulla stessa base per la Inia, mentre si è ottenuto un ulteriore miglioramento per la Lisa.

Le indicazioni sovraesposte sono illustrate e sviluppate in grafici annessi alla relazione.

Dopo aver elencati i lavori agli impianti negli Stabilimenti della Inia nel primo semestre 1959 e riferito sulle ricerche idrocarburi, la relazione riferisce sull'andamento delle nostre principali conso-
ciate in Italia fra le quali:

G.A.P.M. - Nel primo semestre 1959 è aumentato, in confronto al primo semestre 1958, la produzione della cellulosa e degli altri prodotti secondari, mentre è diminuita quella dell'energia elettrica degli impianti del Medana. Il prezzo di costo della cellulosa è ulteriormente notevolmente ribassato.

Quanto all'azienda agraria è da osservare che il caneto - che si è esteso su circa 1.200 ettari - viene limitato alle zone giudicate economicamente convenienti a questo tipo di coltura; il proppato - che è aumentato rispetto al primo semestre 1958 - assicura ai terreni un cospicuo plusvalore; soddisfacente si presenta il raccolto cerealicolo e normale è l'andamento delle stalle. Il cont.
nuovo sviluppo dell'eucalipto in Sicilia consentirà di utilizzare una parte degli eucalipti per una fabbrica di carta forte per imballaggi, per la quale si può contare su un adeguato finanziamento a condizioni molto favorevoli.

Si sta completando lo studio economico dell'impianto di concentrazione dei liscivi esausti, con ricupero del furfurolo, per trasformarli in combustione da utilizzare per la produzione di vapore.



Giordani

Tale impianto sarà probabilmente connesso con l'installazione di un'unica e modernissima caldaia i cui maggiori rendimenti termici e la maggiore produzione di energia elettrica, attraverso il relativo gruppo turbogeneratore a ricupero, ripagherà in pochi anni la spesa richiesta.

È pure allo studio l'imbiancamento in continua della cellulosa secondo i più aggiornati sistemi, di modo che entro l'esercizio 1960 tutta la fabbrica sia sistemata in tutti i suoi reparti con i più recenti conatti tecnici ed economici.

Novara - Il primo semestre 1959 si è chiuso con risultati che rappresentano un generale miglioramento rispetto all'esercizio precedente. È stata aumentata la produzione e la fatturazione, e sono stati ulteriormente compressi i costi generali di gestione.

Lotomifici Olcese e Veneziana - Essi hanno risentito del miglioramento generale dell'industria verificatosi in questi ultimi mesi.

L'Olcese ha avuto il beneficio di un notevole alleggerimento di costi in conseguenza del nuovo macchinario che nel corso del semestre ha cominciato a funzionare in notevole parte.

Dal punto di vista economico, la situazione è notevolmente migliorata e nel secondo semestre si prevede un ulteriore progresso, come pure una espansione della produzione e della vendita, con previsione di confortevoli risultati economici.

L'aumento di capitale, già deliberato in passato, è stato effettuato, e si è chiuso al 30 giugno senza nessuna copertura, avendo gli azionisti esercitato l'opzione offerta.

Il Veneziano procede nel suo programma di leggera espansione nella filatura e di maggiore allargamento nella tessitura.

Dal punto di vista economico, i risultati del primo semestre sono confrontabili a quelli dell'anno decorso che, come è stato riferito, sono favorevoli.

Società per la Filatura dei Lascami di Leta - L'opera di aggiornamento tecnico, iniziata nel corso del 1958 con l'importazione dei piani programmatici, si trova in fase di progressiva attuazione nei vari stabilimenti della Società.

Inoltre particolare cura è stata e viene dedicata anche all'organizzazione di vendita, quale mezzo di penetrazione nel mercato di assorbimento dei suoi prodotti.

Prossimamente verrà data esecuzione all'aumento capitale (deliberato dall'Assemblea del maggio u.s.) da L. 240 milioni e L. 190 milioni, parte a pagamento parte gratuito, al quale la Sma parteciperà per

L. 270 milioni per la parte a pagamento.

Altre comunicazioni riguardano le Consociate italiane: Pettinatura di Trieste, Fil - Inia Trieste, S.P.E.R.T. ed A.P.E.M.

Nulla di particolare da segnalare in merito agli impianti all'estero, mentre viene segnalato l'accordo concluso con un importante gruppo industriale indiano per la realizzazione di un impianto in India per la produzione di rayon, fiocco, acido solforico e solfuro di carbonio.

Il Presidente, nel corso della lettura della relazione ed al termine della stessa, illustra alcuni argomenti in essa trattati, anche in risposta alle richieste di chiarimenti rivoltegli dagli Amministratori.

È in programma la costruzione di un porto a Torricosa, che rappresenterebbe una notevole valorizzazione della zona, programma al quale si è interessato anche il governo.

In questi ultimi mesi abbiamo firmato il primo contratto con Rusi per la costruzione di un impianto per la produzione di fibre sintetiche (lilion), per un importo totale di circa 6 milioni di dollari.

Abbiamo in corso un ulteriore sviluppo dell'affare, ma siamo un po' esitanti per quanto riguarda il credito richiesto, non sapendo ancora se sarà possibile ottenere da parte del nostro governo il finanziamento e l'assicurazione del rischio.

L'accordo per l'impianto in India entrerà in esecuzione non appena sarà ottenuta la firma della "State Bank of India", necessaria per la concessione del finanziamento del 7% per un importo corrispondente al 95% dell'importo totale della nostra fornitura di macchinari (circa 12 milioni di dollari).

A proposito delle ricerche idrocarburi, è interessante osservare che la Montecatini ci ha offerto di entrare in partecipazione al 50% per tutte le concessioni in Puglia ed in Lucania. Ma una decisione a tale proposito sarà presa solo dopo che saranno completati i rilievi. Gli ultimi sondaggi hanno dato buoni risultati (in merito ai quali il Col. Davies conferma che gli esperti hanno fatto un rapporto favorevole).

Il Colomificio Olcese - del quale il Presidente ha recentemente visitato alcuni stabilimenti - è un'azienda che darà buoni risultati in seguito alla trasformazione degli impianti effettuata con saggezza e criteri di prudenza. Per gli stabilimenti del Colomificio Veneziano è allo studio un programma per un forte sviluppo della tessitura.



Giorgio

La Inia ha partecipato al recente aumento del capitale del lotonificio Olase da 2 a 4 miliardi, trasformando in capitale il finanziamento fatto in precedenza di L. 1 miliardo e 150 milioni circa. L'operazione ha avuto ottimo esito, in quanto non una sola azione è rimasta inopertata; ciò che conferma l'apprezzamento degli azionisti per questa società in piena trasformazione.

A proposito della Fibracolor - che è un'organizzazione che completa l'attività della Inia e che ha avuto un favorevole sviluppo - è da segnalare il rilievo da parte della Inia della partecipazione che una Società italiana aveva nella Fibracolor, rilievo effettuato allo scopo di favorire i nostri amici spagnoli nella soluzione dei loro problemi industriali. Attualmente la nostra partecipazione diretta - all'infuori di quella indiretta come azionisti della Inia - è del 16%.

Il Presidente passa poi ad esaminare la situazione dei conti al 30 giugno 1959 - distribuita in copia a tutti i presenti - rilevando le principali variazioni verificatesi nei confronti del bilancio al 31 dicembre 1958, e cioè gli aumenti delle voci impianti, azioni e partecipazioni, merci e scorte e crediti.

Il capitale sociale risulta aumentato da L. 21 miliardi a L. 24 miliardi e 450 milioni, mentre sono diminuiti i saldi attivi di rivalutazione afferenti l'attivo immobilizzato per il loro parziale trasferimento a capitale.

Con i fondi provenienti dalla sottoscrizione delle nuove azioni, oltre che con quelli dati dai margini attivi della gestione del 1° semestre 1959, sono stati coperti, per la quasi totalità, i saldi passivi bancari in conto corrente - dopo il pagamento del dividendo esercizio 1958 - sono stati fruibili e coperti i cospicui investimenti dello stesso periodo e sono state aumentate le disponibilità. Rimane pertanto un larghissimo margine di utilizzo dei normali crediti bancari.

L'andamento economico è stato abbastanza buono in questo primo semestre, e si può essere tranquilli circa i risultati finali della gestione, i quali permetteranno, oltre l'assegnazione del dividendo, un miglioramento della quota di ammortamento in relazione ai nuovi investimenti dell'esercizio.

Vari Amministratori manifestano la loro soddisfazione per le comunicazioni contenute nella relazione e per quelle fatte verbalmente dal Presidente, le quali mettono in evidenza l'aumento della produzione e della fatturazione di quasi tutte le fibre prodotte dal gruppo, la diminuzione degli stocks ed il buon andamento delle principali consociate, nonché il favorevole

risultato economico del primo semestre dell'esercizio ed il sensibile miglioramento della situazione finanziaria della Inia. Dalla considerazione di tali risultati si può valutare la mole e la complessità dell'attività svolta dal Presidente, validamente fiancheggiato dai suoi collaboratori.

Gli altri Amministratori si associano alle espressioni dei Colleghi; dopo di che il Consiglio prende atto di tutte le suddette comunicazioni.

Si prosegue nella trattazione dell'ordine del giorno con le altre:

- Comunicazioni del Presidente. - Il Presidente riferisce che stiamo studiando l'installazione di una centrale termo-elettrica per renderci indipendenti dalle Società che hanno il monopolio dell'energia elettrica e che aumentano ogni giorno le tariffe; ciò che rappresenta un carico assai grave per i nostri prezzi di costo.

L'impianto sarebbe fatto a Varedo, che si trova in una posizione centrale rispetto agli altri nostri Stabilimenti Lombardi. Abbiamo ricevuto un'offerta dalla Germania per la costruzione di una centrale per la produzione di 250 milioni di KwH. La spesa ammonterebbe a 6 miliardi di Lire, da pagarsi in 6 anni, con un onere annuale quindi che la Inia può benissimo sopportare.

Noi desideriamo inoltre sviluppare l'elettrolisi, dato che il collocamento del loro sarebbe assicurato per un lungo periodo. Questo programma sarebbe sviluppato tenendo conto delle necessità di consumo d'una importante Società petrolifera, che da parte sua potrebbe assicurarci altre materie prime necessarie alla nostra produzione.

Approfitrando delle facilitazioni di credito accordate dal "Fondo di Rotazione" di Trieste, possiamo avere la possibilità di ottenere un finanziamento sulla base di circa il 70% (al tasso del 3%) dell'importo necessario per la messa in marcia di un vecchio Stabilimento a Sagrado della nostra Consociata Filatura Carcano Seta, che dispone di una installazione idro-elettrica sufficiente alle sue necessità, e nel quale verrà installato un impianto per la produzione di fibre sintetiche elasticizzate.

La Inia deve interessarsi di tutte le branche delle fibre artificiali e sintetiche. È perciò abbiamo il programma di sviluppare la produzione di fibre aciliche (Iniacil). Se le prove in corso daranno risultati soddisfacenti, questa produzione si effettuerà



Stefano

in un impianto da installare a Pavia e che dovrebbe andare in marcia verso la fine dell'anno. La spesa per quest'impianto non avrà un gran peso sulla nostra disponibilità finanziaria.

Il completamento dell'impianto solfuro di carbonio a Varedo è in corso e si prevede di iniziare la produzione nella primavera 1960.

X Come già detto in precedenti riunioni, noi pensiamo che sia molto interessante per il nostro gruppo di avere la possibilità di produrre direttamente le materie prime che costituiscono la base della nostra attività. Ho anche in vista di futuri sviluppi. Dobbiamo quindi continuare ad operare nel settore chimico. ^è così stiamo lavorando da tempo per arrivare alla produzione del caprolattame, che costituisce la materia prima base per la produzione del nylon, e che attualmente viene importato dalla Germania e dalla Svizzera e, in parte, fornito dalla Montecatini.

Abbiamo ricevuto numerose offerte di collaborazione, ma finora nessuna decisione è stata presa, poiché abbiamo in corso un impianto sperimentale su brevetti mia, depositati in tutto il mondo, e se la produzione potrà essere realizzata sulle basi dei nostri studi, il risultato sarebbe certamente assai interessante.

Si tratterebbe di un impianto per una produzione di 30.000 tonnellate annue, comportante una spesa di 5/6 miliardi di lire; ed anche questo potrebbe sorgere nella zona di Trieste, usufruendo di favorevoli condizioni di finanziamento. X

Concludendo il Presidente riferisce che tutti i problemi sopra illustrati ed i programmi da attuare per la loro soluzione sono stati ampiamente esaminati e discussi in seno al Comitato Esecutivo, che ha dato il suo pieno consenso. Prega pertanto il Consiglio di voler esprimere il suo avviso in proposito.

Parecchi Amministratori interloquiscono, chiedendo chiarimenti, che il Presidente fornisce.

Dopo di che il Consiglio approva le iniziative ed i programmi prospettati dal Presidente, esprimendo il suo compiacimento per tali nuove iniziative, con le quali il gruppo viene allargando sempre più la sua attività, si assicura le più importanti materie prime necessarie alle sue produzioni, e realizza nuovi prodotti, rafforzando la sua compagine.

In particolare Sir John Hambury-Williams ringrazia il Presidente per tutto quanto ha fatto e continua a fare nell'interesse del gruppo, e gli augura che possa proseguire ancora per lungo tempo sulla

strada così felicemente seguita fin qui, per la sempre maggiore affermazione e per il successo di questo importante complesso industriale.

Il Presidente ringrazia i colleghi, ed in special modo in John Hambury - Williams, per le lusinghiere ed amidevoli espressioni rivoltegli e per il costante consenso ed incoraggiamento dato all'opera sua e dei suoi Collaboratori.

- Varie ed eventuali. -

a) Esecuzione dell'aumento del nostro capitale sociale. - Il Presidente riferisce che, di conformità alle delibere prese dall'Assemblea del 21 marzo u.s. - omologate dal Tribunale Civile di Milano in data 24 marzo u.s. e regolarmente pubblicate a norma di legge - e dal Consiglio pure in data 21 marzo u.s., è stata data esecuzione all'aumento del nostro capitale sociale da £ 21 miliardi a £ 27 miliardi e 450 milioni, effettuato per £ 5.250 milioni a pagamento, mediante emissione di n. 4.375.000 nuove azioni offerte in opzione agli azionisti, e per £ 1.200 milioni gratuito, mediante trasferimento a capitale di saldi attivi di rivalutazione monetaria e conseguente emissione di n. 1.000.000 di nuove azioni da assegnarsi gratuitamente agli azionisti.

L'operazione di aumento capitale a pagamento ha avuto regolare esecuzione nei termini fissati nel programma di emissione, rimanendo inoperte solo n. 16.112 azioni, che sono state assunte dalla "Mediobanca" per conto del Consiglio da essa diretto che aveva parimenti la totale sottoscrizione dell'aumento capitale.

Col 1° giugno u.s. è stata iniziata la consegna dei certificati azionari definitivi per le nuove azioni a pagamento e gratuite, consegna che - per quanto riguarda le azioni sottoscritte - è stata ultimata il 31 luglio u.s.

In tale occasione è stato rilevato un notevole aumento del numero degli intestatari delle nostre Azioni.

A rappresentare le n. 5.375.000 nuove azioni, tutte ordinarie di taglio italiano da nominali £ 1.200 c.d.b., sono stati stampati certificati definitivi nei seguenti tagli e con le seguenti numerazioni:

n. 4.979 certif. da az.	1	n. 705001/709979 per az.	4.979
" 8.400 " " "	2	" 703201/703600	

	n. 710001/718000	per az.	16.800
n. 5.700 certif. da az.	5 n. 703801/705000		
	718001/722500	" "	28.500
" 8.600 " " "	10 " 703601/703800		
	722501/730900	" "	86.000
" 5.958 " " "	25 " 730901/736858	" "	148.950
" 5.702 " " "	50 " 739401/745102	" "	285.100
" 10.602 " " "	100 " 746901/757502	" "	1.060.200
" 2.000 " " "	500 " 763501/765500	" "	1.000.000
" 200 " " "	1000 " 765501/765700	" "	200.000
n. 52.141 certif. in tagli fissi per complessive		az.	2.930.529
" 187 certif. con taglio in bianco, n. 2			
lizzati per 2000-2500-5000-			
10.000-25.000-50.000 azioni			
n. 11002/11188 per complessive		az.	1.914.000
<u>n. 52.328</u>		az.	<u>4.644.529</u>

Inoltre sono stati emessi n. 2

certif. in carta bollata n. 11001

(nuda proprietà e usufrutto) per " 730.471

Totale az. 5.375.000

Sono stati inoltre stampati i seguenti certificati di sorta utilizzabili per le successive operazioni di sostituzione e frazionamento:

Certificati numerati:

in tagli fissi (con numerazione saltuaria

dal n. 709980/703500)

n. 10.359

con taglio in bianco (con numerazione dal

n. 11189/11200)

" 12

n. 10.371

Certificati non numerati:

in tagli fissi n. 3.820

con taglio in bianco " 240

" 4.060

Totale certificati di sorta di taglio italiano n. 14.461

Anche per questi certificati di nuova emissione è stata omessa la numerazione delle azioni.

La forma di tali certificati è uguale a quella dei certificati delle precedenti emissioni.

Il testo porta l'indicazione del nuovo capitale di L. 27.450.000.000 diviso in n. 22.875.000 azioni da L. 1.200 ciascuna, delle quali n. 437.500 preferenziali nel voto e n. 22.437.500 ordinarie, e porta impresso la firma litografata dell'Amministratore Franco Marinotti.

Il cedolario è costituito da 24 cedole, dal n. 33 al n. 56.

Il Consiglio prende atto, con espressioni di vivo compiacimento per il brillante esito dell'aumento del capitale, che sta a confermare la sempre crescente fiducia che gli Azionisti dimostrano nei riguardi della nostra Società.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
F. Marinotti

archivio storico digitale
comune di Torviscosa



Il Presidente
F. Marinotti

n. 50855

Visto per la validità

Pagata tassa concessoria
del 17 NOV. 1959 in lire

Milano, il 27 NOV. 1959



archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbo

della riunione del Consiglio di
la Sede Sociale, in Milano,
30 gennaio 1960, alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Marinotti Cav. di Fr. Cr. e del Cav. Dr. Franco

Presidente

Oddesso Cav. del Cav. Prof. Francesco Mario
Broschi Comm. Dr. Ing. Luigi

Amministratore Delegato
e Direttore Generale

Vice Presidente

Ricotti Dr. Giovanni

Amministratore Delegato
e Direttore Generale
Amministratore e

UFFICIO CONCESSIONE

0765

Il Sig. Luigi Visconti
Cuneo

per
Senza versamento
libro
vittimazione aumento

Milano 27/11/1959

per lo Stato
per aziende speciali

TOTALE L. 1000

IL PROCURORE

Il testo porta l'indicazione del nuovo capitale di £ 27.450.000.000 diviso in n. 22.875.000 azioni da £. 1.200 ciascuna, delle quali n. 437.500 preferenziali nel voto e n. 22.437.500 ordinari, e porta impresso la firma litografata dell'Amministratore Franco Marinotti.

Il cedolare è costituito da 24 cedole, dal n. 33 al n. 56.

Il Consiglio prende atto, con espressioni di vivo compiacimento per il brillante esito dell'aumento del capitale, che sta a confermare la sempre crescente fiducia che gli Azionisti dimostrano nei riguardi della nostra Società.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara riolta la seduta.

Il segretario
[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa



Il Presidente
[Signature]

N. 50855 repertorio

Visto per la vidimazione annuale

Pagata tassa concessione con boll. N. 20266

del 17 NOV. 1959 in L. 200.-

Milano, li 27 NOV. 1959



archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Lemania 8, il giorno di sabato, 30 gennaio 1960, alle ore 11.

Sono presenti i signori:

Marinotti Cav. di Pr. e del Cav. Dr. Franco

Presidente

Amministratore Delegato
e Direttore generale

Oddasso Cav. del Cav. Prof. Francesco Mario

Vice Presidente

Protti Comm. Dr. Ing. Luigi

Amministratore Delegato
e Direttore generale

Ricotti Pr. Giovanni

Amministratore e

Baldini Avv. Leonardo	Direttore generale
Bizot Ing. Ennemond	Amministratore
Borletti d'Arsois Conte Dr. Romualdo	"
Davies Col. Francis Thomas	"
Devos Raymond	"
Fabbi In. Avv. Gustavo	"
Hanbury-Williams fr. Mff. Sir John	"
Marinotti Dr. Paolo	"
Manzi Cav. del Lav. Dr. Ing. Filippo	"
Mozzi Comm. Ernesto	"
Rendall Philip Stanley	"
Rossello fr. Mff. Rag. Mario	"
Agostoni Comm. Dr. Avv. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Cav. di fr. L. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Corridori Dr. Angelo	" "
Martinelli Avv. Pier Luigi	" "
Severgnini Dr. Guido	" "
Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Viporelli.	

Ordine del giorno

- 1)- Comunicazioni del Presidente;
- 2)- Relazione sulla gestione sociale;
- 3)- Nomina di Amministratori;
- 4)- Varii ed eventuali.

Prima di iniziare la riunione, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Lav. Dr. Franco Marinotti, ricorda con commosse parole il collega Cav. del Lav. Giulio Sessa, deceduto il 4 novembre u.s.

Giulio Sessa era Amministratore della nostra Società dal lontano 1936 e per parecchi decenni aveva dedicato la sua migliore attività ad un'importante industria tessile italiana, il Lanificio e Lanatificio Nazionale.

La sua scomparsa ha suscitato unanime cordoglio ed ogni va ricordato con affettuosa riconoscenza per la sua cordialità, per il suo spirito buono e caritatevole, per le sue alte doti morali.

Nel rinnovare oggi le più sentite condoglianze ai Suoi Familiari,

il Presidente propone, che per onorare la memoria del loro compianto, sia devoluta la somma di Lire cinquecentomila ad un'opera benefica.

gli Amministratori ed i Sindaci si associano alle espressioni del Presidente, approvando la sua proposta.

Il Presidente assume quindi la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di Statuto e di legge, e ne constata e dichiara la piena validità.

Giustifica l'assenza dell'Amministratore Sig. Cav. del Cav. Umberto Brustio, in viaggio all'estero, e dà il benvenuto al Sindaco effettivo Dr. Guido Severgnini che è subentrato in tale carica al Sig. Rog. Giovanni Strada, dimissionario.

Dopo che il segretario, dietro invito del Presidente, ha dato lettura, in riassunto, del verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dando la precedenza alla:

2) - Relazione sulla gestione sociale.

La relazione, redatta dal Presidente e distribuita in copia a tutti gli Amministratori e Sindaci presenti, viene letta dal segretario ed è poi riassunta.

Sebbene il 1959 sia appena terminato, si può dire sin d'ora che è stato un anno di sviluppo. La recessione negli Stati Uniti, ed anche negli altri paesi del mondo libero, ha rappresentato dunque una semplice battuta d'arresto lungo una linea tendenzialmente ascendente. Ma nei paesi europei soltanto nel secondo semestre la ripresa s'è manifestata in tutta la sua ampiezza.

Per quanto riguarda i paesi extraeuropei anche il tono di quelli ad economie sottosviluppate è decisamente migliorato nel secondo semestre, ed anche quelli situati al di là del riparo di ferro hanno visto svilupparsi le loro economie. Ad ogni modo c'è un carattere che accomuna tutti gli aspetti dei paesi europei, e cioè un aumento della produzione ed un'intensificazione degli scambi internazionali.

In complesso, la fine del 1959 trova un livello di prezzi superiore a quello esistente alla fine del 1958.

Considerando in particolare l'andamento dei prezzi delle varie materie tessili, si osserva solo una lieve cedenza per quelli del cotone. Sono fortemente aumentati invece, i prezzi delle lane.

In misura minore quelli della juta, della seta e delle altre materie prime tessili.

Un altro argomento che nel 1959 ha tenuta desta l'attenzione degli operatori economici, specialmente in Europa, è stato il progressivo consolidamento del Mercato Comune Europeo, ormai in vita da due anni. Le riduzioni doganali, nonché l'aumento dei contingenti, operati sul principio del 1959, non hanno praticamente dato luogo ad inconvenienti. Nello stesso tempo, però, si può dire che nella prima metà del 1959 sono continuate le discussioni intorno alla costituzione della grande Zona di libero scambio, comprendente i "sei" paesi del M. S. C. e gli "undici" paesi dell'O. S. C. S.

Ma nella seconda metà dell'anno, la Gran Bretagna è riuscita a creare una piccola zona di libero scambio, ossia l'E. F. T. A., assieme alla Svezia, Norvegia, Danimarca, Svizzera, Austria e Portogallo. Ciò ha dato naturalmente luogo a molte polemiche, non prive di preoccupazioni. Tuttavia, è diffusa l'impressione che l'E. F. T. A. possa essere un mezzo per arrivare alla grande Zona di libero scambio e pertanto, è auspicabile che si arrivi ad un'intesa, sia pure soltanto sul piano doganale, tra i "sei" paesi del M. S. C. ed i "sette" dell'E. F. T. A.

Dopo aver esposto i dati concernenti la produzione mondiale e gli scambi internazionali delle fibre artificiali e sintetiche, la relazione passa in rassegna la situazione dei principali paesi produttori ed esportatori di tali fibre.

Per quanto riguarda l'Italia è anzitutto da rilevare che nel corso del 1959 l'industria tessile ha visto notevolmente migliorare la sua situazione di produzione e di vendite, specie per quanto riguarda il mercato interno. Ciò che si è verificato anche per la situazione della nostra industria.

L'aumento della produzione è particolarmente sensibile per il rayon viscosa, pari al 19%. Anche la domanda è andata via via crescendo durante tutto il 1959. Il fatturato per il mercato interno è risultato superiore a quello degli ultimi sei-sette anni; vi è stata quindi una decisa ripresa del consumo, il che ha dato luogo a qualche lievitazione dei prezzi.

Anche i mercati stranieri hanno manifestato una notevole vivacità, come risulta dagli aumenti di circa il 29% verificatisi nell'esportazione, ed in essi i prezzi si mantengono stabili, in

linea generale.

Per il fiocco l'incremento della produzione, pari al 9%, è stato meno intenso. Comunque, si può osservare che la domanda del mercato interno continua a mantenersi buona ed è anche caratterizzata da un senso d'ottimismo. Non altrettanto si può dire, invece, per l'esportazione, quantunque sia ancora prematuro fare delle previsioni.

La produzione di raion acetato e cuprammonio, nel 1959, è pure aumentata, e precisamente del 19% rispetto al 1958. È invece diminuita la produzione di merino a causa del forte ribasso, per altro adesso in parte riassorbito, dei prezzi delle lane. Intenso è stato l'incremento della produzione di fibre sintetiche; la produzione delle fibre poliamidiche, che rappresenta il grosso della produzione, è aumentata del 43,5%. La nostra produzione, sia per quantità che per qualità, tende ad occupare un posto sempre più importante nella domanda interna.

Infine, si può osservare che l'esportazione di tessuti e manufatti di fibre artificiali e sintetiche ha avuto un aumento del 26%.

Riassumendo, si può dunque dire che l'industria italiana delle fibre tessili artificiali e sintetiche ha avuto un anno soddisfacente, specialmente se si considerano i risultati del secondo semestre, assai più positivi di quelli del primo. Comunque, da parte nostra non è mancato ogni sforzo per affrontare, sia sul mercato interno che su quelli internazionali, una concorrenza sempre più agguerrita; e ciò è stato ottenuto riducendo i costi, migliorando la qualità, diversificando la produzione. Anche alla nostra industria, quindi, si pone il problema di cospicui investimenti che dovranno essere affrontati nel tempo con finanziamenti a lunga scadenza.

Ad ogni modo non lasceremo nulla d'intentato per risolvere compiutamente la nostra opera, sia dal punto di vista tecnico che da quello economico.

La relazione passa poi ad esaminare l'attività del gruppo Enia-Lisa nel 1959, confrontata con quella dell'esercizio precedente, esponendo i dati relativi alla produzione, alla fatturazione ed allo stock.

La produzione, nel complesso, è stata di Kp. 107.351.550 nel 1959, contro Kp. 95.638.807 nel 1958, con un aumento quindi di Kp. 11.700.000, che corrisponde a circa il 12%. È questa la produzione

più alta che abbiamo avuto dopo il 1942, eccezion fatta per il 1956, anno in cui abbiamo avuto una produzione di Kg. 111.447.720. Tutte le altre fibre hanno migliorato la loro posizione; solo per il merino registriamo una diminuzione. Da notare soprattutto l'aumento della produzione raion: da Kg. 26.584.272 (1958) a Kg. 35.104.687 (+32%) e delle fibre poliamidiche: da Kg. 3.107.417 (1958) a Kg. 6.353.145 (+105%).

La qualità della produzione è eccellente, per il raion tessile si è avuto:

qualità standard 37,64%

" inferiori 2,36%

La fatturazione complessiva nel 1959 è ammontata a Kg. 106.592.601, contro Kg. 100.778.800 del 1958, con un aumento del 6% circa. L'aumento è dovuto al raion e alle fibre poliamidiche, quest'ultime hanno registrato un aumento del 103% circa.

L'attività commerciale sussidiaria sviluppata nell'anno 1959 dai vari settori, all'infuori dell'Italviscosa, direttamente o tramite la Manifattura di Altessano e la SIDA Raion, è stata superiore a quella dell'anno precedente (Kg. 16.881.200 contro Kg. 12.079.435).

Lo stock generale al 31.12.59 era di Kg. 17.905.023, contro Kg. 16.899.944 al 31 dicembre 1958. Mentre per il raion si è registrata una diminuzione in confronto all'anno scorso, per il fiocco lo stock è aumentato.

In ogni caso si tratta, per tutte le fibre, di merce perfettamente vendibile e il totale non rappresenta che due mesi circa di fatture raion.

Il titolo medio del raion, nel 1959, è stato di den. 138 per la finia (contro den. 133 dell'anno scorso) e di den. 124 per la lisa (contro den. 121).

La media operai/ora per la produzione di un Kg. di raion si è mantenuta sulla stessa base di 0.32 per la finia, mentre la lisa ha avuto un miglioramento, essendosi portata allo stesso livello della finia, e cioè 0.32 (nel 1958 la media era stata di 0.36.) Anche per il fiocco la media per la finia è sulla stessa base degli anni precedenti: 0.08, mentre per la lisa continua il miglioramento, passando sotto il livello della finia: 0.06 (contro 0.07 dell'anno scorso).

I quadri ed i propri allegati alla relazione illustrano e sviluppano gli argomenti sopra esposti.

✓ Dopo aver elencate le variazioni più notevoli apportate nel 1959

agli impianti degli stabilimenti della Inia e delle Consociate, e dato notizia dello stato attuale delle ricerche idrocarburi, la relazione riferisce sull'andamento delle nostre principali Consociate e Partecipazioni in Italia ed all'estero. X

I. A. I. C. I. - Nel 1959 la produzione della cellulosa e degli altri prodotti secondari è aumentata in confronto all'anno precedente; mentre è diminuita quella dell'energia elettrica degli impianti del Meduna, causa la scarsità di precipitazioni.

Il prezzo di costo della cellulosa è ulteriormente ribassato, ed un' apprezzabile ulteriore diminuzione verrà realizzata con le modificazioni dell'impianto in corso.

Altre modifiche di impianti in corso riguardano la produzione soda-cloro.

In merito all'azienda agricola è da rilevare la riduzione della superficie totale investita a canneto, con una produzione unitaria soddisfacente; lo sfavorevole andamento stagionale, che ha influito negativamente sullo sviluppo delle colture cerealicole; il continuo sviluppo dell'eucalipto in Sicilia, iniziandosi nel corrente anno il taglio dei primi cento ettari; come pure il prossimo compimento di nuovi impianti di pioppelle. Buoni i risultati dell'allevamento bovino. Anche nell'azienda agricola sono stati effettuati nuovi impianti ed altri sono in corso di costruzione.

Nel complesso il conto economico della I. A. I. C. I. può dirsi assai soddisfacente, ed esso ha contribuito con un notevole apporto ai risultati finali della Inia.

Cisa Viscosa. - Il bilancio al 30 settembre 1959 - approvato dall'Assemblea del 21 corrente - chiude con un utile netto di £. 495 milioni, dopo aver effettuato gli ammortamenti per £. 700 milioni (in misura ancora di poco inferiore a quelli ammessi dal fisco), mentre il bilancio precedente aveva chiuso con un utile netto di £. 263 milioni, avendo assegnato ad ammortamenti £. 420 milioni.

L'utile lordo (compresi dividendi ed interessi su titoli) è stato di £. 2.014 milioni (contro £. 1.656 milioni dell'esercizio precedente).

Il suddetto utile netto consente l'assegnazione di un dividendo di £. 423 milioni.

Come detto nelle precedenti relazioni, i dati relativi alla produzione, alle vendite ed allo stock sono conglobati con quelli della Inia.

Anche la produzione di questa nostra Consociata è risultata, quanto alla qualità, ineccepibile, grazie ai suoi continui sforzi rivolti

ad aumentare sempre più i prezzi dei suoi filati.

A Napoli sta predisponendo gli impianti idonei alla produzione di fiocco ad alta resistenza; mentre il nuovo impianto di trasparente è pressoché ultimato e potrà entrare in funzione presto prima.

Ha inoltre continuato ad interessarsi alle "stoffe non tessute", procedendo ad una installazione semi-industriale in Padova.

Novacarta. - Nel 1959 l'andamento delle vendite è stato soddisfacente: si è raggiunta una vendita totale di Kg. 2.853.000, con un incremento rispetto al 1958 del 21,8%. Questo aumento è stato reso possibile dalla definitiva messa a punto di migliori tecniche produttive, che hanno permesso di incrementare la produttività degli impianti esistenti.

Uno sforzo particolare è stato fatto per migliorare qualitativamente le nostre vendite, scartando, là dove era possibile, quei settori meno remunerativi e cercando di penetrare in altri settori a maggior ricavo.

Tutto questo, e un leggero aumento dei prezzi di listino entrato in vigore nel secondo semestre 1959, ha portato ad un notevole aumento dell'utile di esercizio.

Colonnifici Olcese e Veneziano. - Il 1959 è caratterizzato dal "paralelo tecnico" fra le due Aziende. Infatti il Veneziano aveva potuto realizzare il piano di ammodernamento in minor tempo dell'Olcese, per cui aveva raggiunto già da qualche anno risultati economici più favorevoli. L'Olcese nell'anno passato, per contro, ha compiuto un grande sforzo che va segnalato. Il piano di riordino del macchinario, che ha interessato tutte e sei le filature attive, è di una dimensione veramente ragguardevole, perché non consiste in una semplice immissione, sia pure massiccia, di nuove macchine, ma interessa l'intero ciclo di trasformazione: dall'apertura, alla filatura, alle operazioni complementari di confezioni del filato.

La conclusione del piano avverrà nel primo semestre dell'anno in corso; però nel 1959 già la parte maggiore del lavoro è stata compiuta per cinque filature e quindi il miglioramento tecnico di tutta l'Azienda è apparso deciso, con risultati evidenti sulla qualità del filato, sui costi di trasformazione ed infine sull'andamento economico di tutta l'Azienda.

A metà dell'anno, l'Olcese ha portato a termine l'aumento di capitale, raddoppiato da 2 a 4 miliardi, con la completa partecipazione degli Azionisti maggiori e minori. Questa è una tappa importante dell'assetto finanziario dei Colonnifici, che sarà compiuto nel

1960 con una operazione di consolidamento della situazione attuale, che è già da ritenersi tranquilla ed adeguata ai bisogni delle Aziende.

Per ambedue le Aziende i termini di confronto fra il 1958 ed il 1959 sono favorevoli. Sono aumentate la produzione e la fatturazione; i costi sono in riduzione.

La situazione economica si presenta favorevole.

È stato concluso il rilievo del lotonificio Maino - azienda di tessitura di notevole importanza anche internazionale - allo scopo di associare al numero importante di fusi posseduti dai due lotonifici un numero adeguato di telai per arrivare al prodotto finito.

Dal punto di vista finanziario, nessun onere immediato è derivato dall'operazione, poiché al rilievo delle azioni ha corso la stipulazione di un mutuo a medio termine della durata totale di 10 anni a condizioni molto vantaggiose e con smobilizzo differito, nel senso che i pagamenti cominciano dalla fine del 1961.

L'Azienda, che ha attraversato periodi difficili, deve preparare un piano di riordino e probabilmente di sviluppo, di cui sarà data notizia a suo tempo.

Società per la Filatura dei Lancami di seta. - L'esercizio 1959 ha segnato un notevole miglioramento, specie per il considerevole aumento di produzione e vendite di filati di seta, misti seta, misti vari e sintetici.

L'intensificata attività commerciale, la creazione di nuovi tipi di filati ben accetti alla clientela ed il miglioramento della produzione in genere, favoriti dalla generale ripresa del mercato tessile e, per la seta, da un marcato ritorno di moda, hanno reso possibile il miglioramento registrato.

Nel 31 dicembre 1959 gli impegni di lavoro erano pari a circa 4 mesi di produzione.

La tendenza del mercato si presenta buona e costante ed i prezzi si mantengono remunerativi.

I risultati provvisori di gestione per i primi dieci mesi del 1959, contrariamente all'annata precedente, lasciano prevedere di poter distribuire agli Azionisti il dividendo senza ricorrere all'utilizzo di riserve. Anche gli ammortamenti saranno effettuati in maniera lievemente superiore.



L'aumento di capitale da £. 840 a £. 1.960 milioni è stato effettuato dall'1 al 15 settembre 1959 e interamente sottoscritto e versato. La situazione finanziaria, in conseguenza dell'aumento di capitale e dell'esito della gestione favorevole, è notevolmente migliorata.

Riassumendo, la gestione 1959 è stata soddisfacente; ma, sopra tutto, va sottolineato il considerevole sforzo compiuto per il completamento degli studi inerenti l'ammodernamento dell'Azienda.

Altre notizie riguardano le minori consociate italiane di recente costituzione od acquisizione:

Pettinatura di Trieste. - Ha avuto una gestione normale, con alimentazione continua degli impianti, che hanno sempre lavorato a tre turni, e con risultati economici soddisfacenti, superiori a quelli degli esercizi precedenti.

Fil-Inia Trieste. - Il montaggio degli impianti ha avuto inizio e si conta di poter mantenere, per l'inizio dell'attività industriale, il termine del 30 giugno previsto. Ha completato la sottoscrizione del capitale a 500 milioni e le operazioni di impostazione per l'utilizzo del mutuo di 1.500 milioni ottenuto dal Fondo di Rotazione di Trieste.

Vitrofil. - Ha iniziato in questi mesi la produzione di stoppino di fibre di vetro e di filies. La qualità della produzione è giudicata dalla clientela favorevolmente. L'impianto, come è stato previsto, sarà pienamente funzionante entro il prossimo mese di marzo.

S.P. & R.I. - Ha ulteriormente sviluppato la sua produzione, realizzando notevoli progressi rispetto all'esercizio precedente. Ciò è stato ottenuto sia attraverso una intensificazione delle attività commerciali; sia mediante un ampliamento degli impianti di resinatura e trafilatura realizzato dopo il trasferimento dello stabilimento a Merone. Per quanto riguarda le prospettive per il 1960, non si dovrebbe registrare una flessione nella vendita della fascia delle produzioni; ed anzi, specie per il resinato, si dovrebbero realizzare nuovi progressi.

A.P. & M. - Ha portato a termine la costruzione del nuovo stabilimento per confezioni da signora e bambina a Vimodrone. Tutti gli impianti prima in funzione nella sede provvisoria di Via Piovenale a Milano, sono stati trasferiti nel nuovo stabilimento e sono in piena attività, unitamente alle nuove attrezzature. Altro macchinario per l'ampliamento della produzione sarà sistemato prossimamente.

La manodopera si appiava sulle 350 unità.

L'organizzazione della produzione, nella nuova sede, ha già realiz-

zato evidenti progressi, e si prevede nel corso del secondo esercizio il raggiungimento di indici di produttività, con l'assistenza dei tecnici della Rawe + Co., non inferiori a quelli dell'industria tedesca, associata con noi nell'affare.

È in atto la riorganizzazione del settore commerciale. Le vendite, che nell'anno preparatorio sono state di poco inferiori al miliardo, si ritiene spereranno un progresso nel 1960, con da raggiungere nell'esercizio successivo 1961 il traguardo stabilito, come era nei programmi.

M. A. E. Mediterranea Additivi, Lemento. - Ha aumentato il capitale da L. 10 milioni a L. 80 milioni.

Essa sta attualmente allestendo lo stabilimento di Fermo per la produzione degli aggregati metallici Combico, Masterplate e Anvil Top in Italia su licenza della Master Builders.

Pure presso lo stabilimento di Fermo, verrà trasferita la lavorazione dei prodotti importati dagli Stati Uniti per la fabbricazione dei vari tipi di Pozzolith.

L'andamento delle vendite nei primi 6 mesi del secondo anno di gestione, registra un aumento rispetto all'anno precedente di oltre il 300% e si ritiene che il corrente esercizio possa dare soddisfacenti risultati economici.

I. G. T. G. S. Industrie Tessili Sagrado. - Questa Società, che possiede uno stabilimento a Sagrado, ci è stata ceduta dalla Filatura Cassami Seta. Scopo della Società è quello di creare una torcitura per fibre sintetiche di produzione Inria, utilizzando lo stabilimento esistente e l'ammesso diritto di forze d'acqua.

La mano d'opera in luogo è buona ed abbondante.

Il costo dell'impianto completo, compreso le spese di adattamento dei vecchi stabili e costruzione di un reparto nuovo per la tintoria, si aggira su L. 1.400.000.000. =, come risulta dal preventivo presentato al Fondo di Rotazione per il relativo finanziamento, che viene concesso all'incirca alle stesse condizioni praticate per la Fil - Inria di Trieste.

L'inizio della produzione è previsto per il secondo semestre del 1960.

Quanto agli impianti all'estero è da rilevare:

Eniace. Spagna. - Nonostante le difficoltà economiche del mercato spagnolo, l'attività di questa Società prosegue regolarmente, seppure con una diminuzione delle vendite. Si ritiene che il



Giorgio

Bilancio al 31 dicembre possa ugualmente chiudersi con un buon margine di utile.

Fibracolor - Spagna - Continua con ritmo favorevole l'attività, con piena soddisfazione della clientela.

Imiapa - Argentina - Il Bilancio al 31 luglio 1959 si è chiuso con un utile netto di oltre 100 milioni di Pesos che ha permesso di assegnare agli azionisti un dividendo del 25%, di cui il 2% in contanti ed il 23% con distribuzione di azioni ordinarie della Società. Sono stati effettuati ammortamenti per circa 18 milioni di Pesos.

Fibra - Brasile - La difficile situazione economica brasiliana ha influito negativamente sulla gestione della Società. Sono in corso di attuazione alcuni provvedimenti diretti a ridurre i costi, anche in funzione di una aumentata produzione di fisco che si prevede di poter finalmente conseguire non appena sarà stata ottenuta dalla Fibra l'autorizzazione all'importazione del macchinario da noi già allestito.

Celulosa de Chihuahua - Messico - Il Bilancio chiuso al 30 settembre 1959 salda, dopo l'assegnazione ad ammortamenti, con un utile di Pesos 6.961.000, che è stato destinato all'incremento di alcune riserve.

Viscosa de Chihuahua - Messico - Dopo aver effettuato adeguati ammortamenti, il Bilancio al 30 settembre 1959 è stato chiuso con una perdita di Pesos 152.902. I risultati di Bilancio avrebbero potuto essere favorevoli se le autorità messicane non avessero sospeso alcune facilitazioni di carattere doganale riguardanti l'importazione delle materie prime necessarie alla lavorazione. La Direzione di questa Società sta facendo ogni sforzo affinché dette facilitazioni siano ripristinate.

Al complemento della relazione scritta e testè letta, il Presidente aggiunge altre comunicazioni, anche in risposta alle richieste di chiarimenti rivoltegli dagli Amministratori sugli argomenti in essa trattati.

Gli Amministratori signori Dr. Borletti d'Arosio e Ing. Masci, su invito del Presidente, forniscono ulteriori informazioni sull'andamento rispettivamente della Società A.P.G.M. e dei Cottonifici, mentre il Vice-Presidente Prof. Oddasso riferisce in particolare sulle iniziative in corso di realizzazione negli Stabilimenti della Lisa.

Il Presidente riferisce inoltre in merito alle seguenti altre nostre partecipazioni:

La nostra partecipazione nella Fibracolor di Madrid è stata ulteriormente aumentata, cosicchè oggi risulta del 28% (all'infuori di quella indiretta come azionisti della Imiapa).

Abbiamo partecipato alla Speri-France (capitale 7.000 milioni) con una quota del 50%, sottoscritta per tre quarti con l'apporto di brevetti di nostra proprietà.

È stata costituita in questi giorni la Società "Boxosarda" col capitale di £. 500 milioni, sottoscritti dalle maggiori aziende industriali italiane. La Enia ha sottoscritto 100 milioni.

Scopo della Società è di contribuire alla valorizzazione del suolo arido nel settore forestale-montano, e particolarmente con la progettazione e l'esecuzione di lavori di rimboschimento, di piantagioni arboree per la produzione a rapido ciclo di legname per usi industriali, e specialmente di eucalipti.

Questa attività sarà svolta in collaborazione con le autorità regionali, le quali metteranno a disposizione dell'iniziativa le varie provvidenze disposte dalla legge, e i contributi per l'acquisto di terreni, per l'esecuzione delle opere necessarie all'attuazione del programma, per la gestione e per il finanziamento, cosicché gli enti sottoscrittori del capitale non dovrebbero essere chiamati ad ulteriori esbori per la realizzazione dell'iniziativa, per la quale esiste un progetto tecnico-economico studiato da tempo e che fa prevedere risultati favorevoli.

È stato completato il versamento della nostra partecipazione di £. 45 milioni nella Logis-Compagnia Generale Intercambi - capitale £. 500 milioni, avente lo scopo di facilitare lo svolgimento degli scambi internazionali. Partecipano ad essa alcune fra le più importanti Aziende industriali italiane.

È stato portato a £. 100 milioni il capitale della Società Elettrica Triestina, costituita nel 1958, scopo della quale è la graduale realizzazione dei nostri programmi nel campo idroelettrico.

Abbiamo inoltre preso una partecipazione di £. 20 milioni nella Società Finanziaria Italiana di Investimenti Azionari "Fidia", costituita recentemente col capitale di £. 500 milioni, sottoscritto dalle maggiori Società italiane. È una società di carattere finanziario, la cui attività è rivolta a nuove iniziative, e che potrà utilmente operare partecipando ad operazioni di aumenti di capitale, emissioni di prestiti obbligazionari, finanziamenti, ecc.

Il Presidente passa infine ad esaminare la situazione dei conti al 31 dicembre 1959 - distribuita in copia a tutti i presenti - illustrando le principali voci e rilevando le maggiori variazioni verificatesi nei confronti del bilancio al 31 dicembre 1958, fra cui gli aumenti, all'attivo, delle voci impianti, azioni e partecipazioni, merci e scorte,



Giorgio

crediti ed attività liquide, e, al passivo, dei debiti verso fornitori e degli anticipi bancari per importazioni di materie prime, mentre non figurano più i debiti bancari per scopi di conto. Il capitale sociale risulta aumentato a £ 24 miliardi e 450 milioni, mentre sono diminuiti i saldi attivi di rivalutazione afferenti l'attivo immobilizzato in seguito al parziale trasferimento a capitale.

È da rilevare che nelle partecipazioni quotate in borsa abbiamo oggi un cospicuo plusvalore sui nostri pezzi di costo.

Dall'esame dei conti appare evidente come con i fondi provenienti dalla sottoscrizione delle nuove azioni e dalla gestione sono stati fronteggiati i cospicui investimenti sopra menzionati, mentre sono stati coperti totalmente i saldi passivi bancari in conto corrente e sono aumentate le disponibilità liquide. Rimane pertanto intatta la possibilità di utilizzo delle normali facilitazioni di credito messe a nostra disposizione dalle banche per i fini cospicui. Ci troviamo quindi in una situazione finanziaria di tutta tranquillità e di grande elasticità.

L'andamento economico è stato buono, specialmente nel secondo semestre dell'esercizio 1959, e le previsioni per l'avvenire sono ancora migliori.

Il bilancio dell'esercizio è in formazione, ma si può affermare sin d'ora che i risultati saranno soddisfacenti. Essi saranno presentati al Consiglio nella prossima riunione, che sarà tenuta nei primi giorni di marzo.

L'ampia ed esauriente esposizione sull'andamento della nostra Società e sulle Società del gruppo, che ha formato oggetto della relazione del Presidente, testé letta, e delle comunicazioni dello stesso Presidente, è stata seguita con vivo interesse e con evidenti manifestazioni di consenso dagli Amministratori e dai Sindaci, i quali - prendendo atto di tali comunicazioni - esprimono il loro compiacimento per i risultati conseguiti, dovuti in parte al miglioramento della situazione generale della nostra industria, ma per la massima parte alla instancabile attività del Presidente, animatore e coordinatore di sempre nuove ed interessanti iniziative, dirette a mantenere e potenziare la posizione del gruppo di fronte alla concorrenza interna ed estera, e ad assicurare ad esso il posto che gli spetta nel mercato comune europeo.

1) - Comunicazioni del Presidente.

Il Presidente riferisce che nel corso dei contatti degli ultimi mesi ha avuto con eminenti personalità dell'industria e della finanza

americana durante la recente permanenza negli Stati Uniti d'America, si sono potute constatare le interessanti possibilità che si possono offrire ad un grande complesso industriale come il gruppo Inia nel campo delle sue produzioni ed in quello delle materie prime ad esse necessarie.

Sono state esaminate varie combinazioni per un impianto negli U.S.A. per la produzione di l'ion, come pure per la messa a nostra disposizione dei procedimenti per la produzione del caprolattame.

La concorrenza, che si va sempre più sviluppando in questo campo, ci obbliga a predisporre i programmi per garantire la continuità delle nostre produzioni a condizioni sempre più favorevoli.

Tali programmi che hanno trovato favorevole accoglienza da parte degli Stati Americani, sono stati esaminati a fondo in seno al nostro Comitato Direttivo; ma sarebbe prematuro, oggi, entrare in dettagli che potranno invece essere dati in una prossima riunione.

Ad ogni modo, soggiunge il Presidente, è da rilevare il luminoso ed apprezzamento espresso da grandi industriali americani sulla nostra organizzazione, sulla qualità e sulle applicazioni dei nostri prodotti, nonché sullo spirito di collaborazione dimostrato dai nostri esponenti tecnici e commerciali, collaborazione che è sicura garanzia di ottimi risultati.

Inoltre stiamo trattando col Fondo Rotazione di Trieste un nuovo finanziamento per un importo di circa 8 miliardi, a condizioni favorevoli, per un impianto per la produzione di caprolattame.

L'Amministratore Sir John Hambury-Williams ringrazia il Presidente e l'ing. Protti per l'interessante attività svolta negli Stati Uniti, esprimendo la certezza che la realizzazione dei programmi allo studio apporterà notevoli vantaggi alla Inia, oltre che economici, anche di prestigio nei confronti dell'estero.

Il Consiglio prende atto con vivo interesse delle comunicazioni del Presidente, e, associandosi alle espressioni di Sir John Hambury-Williams, autorizza il Presidente a continuare ed a definire le trattative cogli Stati Americani, nonché a negoziare e concludere il nuovo finanziamento col Fondo di Rotazione di Trieste, lasciando allo stesso Presidente la scelta della zona che sarà ritenuta più idonea per



Spada

il nuovo impianto.

3)- Nomina di Amministratori. -

Il Presidente, richiamandosi al mandato conferito al Consiglio di Amministrazione dall'Assemblea del 21 marzo 1959 in merito all'integrazione del Consiglio stesso, ed essendosi consultato con gli esponenti dei maggiori gruppi interessati nella nostra Società, propone che venga nominato Amministratore della Società il Dott. Massimo Spada.

Il Dott. Spada, sopprime il Presidente, è una ben nota personalità del mondo finanziario italiano e come la carica di Amministratore in parecchi dei più importanti enti finanziari. La sua larga competenza apporterà certo alla nostra riunione un utile contributo di esperienza.

Il Consiglio, in unione al Collegio Sindacale, nomina per acclamazione Amministratore della Società il sig. Dott. Massimo Spada, incaricando il Presidente di fare all'interessato la comunicazione della nomina.

Il Consiglio, poi, approva la proposta del Presidente di soprassedere alla nomina di un altro Amministratore in sostituzione del componente Lav. del Lav. Giulio Iessa.

4)- Varie ed eventuali.

a)- Nuova Sede della Società. - Il Presidente espone le ragioni che rendono necessario dare al nostro gruppo una sede in Milano più adeguata al grande sviluppo che esso ha assunto in questi ultimi anni. È aumentata la mole del lavoro, sono aumentati i servizi, sono stati rinforzati i quadri direttivi ed occorre dare agli uffici una distribuzione più organica e funzionale. Appare inoltre molto utile concentrare in un unico palazzo l'amministrazione di alcune delle nostre più importanti consociate.

La nuova costruzione - per la quale si sta approntando il progetto che sarà presentato in una prossima riunione - dovrebbe sorgere accanto all'attuale sede, su terreni già di nostra proprietà, su parte dei quali vi sono case che dovranno essere demolite, previo sgombero degli attuali inquilini. Pertanto la costruzione del nuovo palazzo dovrà essere fatta gradualmente. La spesa prevista, per la costruzione e l'arredamento, è dell'ordine di un miliardo, da effettuarsi in due anni.

Il Consiglio prende atto ed approva.

b)- Impianto India. - Il Presidente, ricordato quanto comunicato al Consiglio

in precedenti riunioni in merito alla costruzione in India di un impianto per la produzione di rayon e fiocco viscosa, acido solforico e solfuro di carbonio, precisa che la fornitura del macchinario e delle attrezzature per tale impianto viene fatta dalla Inia alla South India Viscose Ltd. per il tramite della nostra consociata Itaviscosa Eastern Trading di Milano, la quale ha ottenuto dalla Epibanca - Fonte Finanziario Internazionale - di Roma un finanziamento fino all'importo massimo di Lire Italiane 5 miliardi circa - controvalore di Lps. 2.940.833 - costituente l'85% dell'importo - Lps. 3.459.803 - del credito dilazionato di esportazione.

Il finanziamento sarà fatto sotto forma di anticipazione all'85% sulle traite per complessive Lst. 3.459.803, spiccate dall'Itaviscosa Eastern Trading all'ordine Epibanca sulla South India Viscose Ltd., da questa accettate, aventi scadenze dal 1° aprile 1961 al 1° novembre 1961 ed il buon fine delle quali è garantito, limitatamente al 99,25% del loro importo, mediante lettere della State Bank of India.

Il credito è coperto dall'assicurazione statale per i rischi speciali, comprendente anche l'equiparazione del mancato pagamento della fornitura al ritardato trasferimento valutario.

Il finanziamento dovrà essere garantito, in Italia, dalla fidejussione solidale della Inia Viscosa.

Il tasso dell'anticipazione è del 5,625%.

Come già detto, la Inia entrerà nella partecipazione indiana con una quota pari al 15% del valore del macchinario di fornitura italiana, quota che in seguito potrebbe aumentare.

È in corso la prima spedizione di macchinario.

Il Consiglio prende atto ed approva, felicitandosi col Presidente per il raggiunto completo accordo su questo importantissimo affare, che costituisce una nuova affermazione all'estero della tecnica e del prestigio della nostra Società.

- c) - Finanziamenti della "Mediobanca" - Il Presidente informa in merito ai finanziamenti accordati dalla Banca di Credito Finanziario "Mediobanca" alla nostra Società, alla S.A.T.P.T. ed alla Inia Viscosa dell'importo di Lire 2 miliardi per ciascuna Società e comunica le modalità e le condizioni di tali operazioni esposte nelle lettere-convenzioni scambiate dalle singole Società con la stessa "Mediobanca" in



Stefano

data 26 ottobre 1959.

Il Consiglio, udite le comunicazioni del Presidente, prende atto, all'unanimità, della stipulazione della fidejussione con la "Mediobanca" del finanziamento di Lire 2 miliardi, utilizzabili in conto corrente e rimborsabili entro il 31 dicembre 1964, nonché del rilascio a "Mediobanca" della fidejussione solidale della stessa fidejussione a garanzia del finanziamento alla S.A.I.E.T.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
Rob. Signorini

Il Presidente
[Signature]

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Bernaia 8, il giorno di sabato, 5 marzo 1960, alle ore 11.

Sono presenti i Signori:

- | | |
|--|---|
| Marinotti Cav. di Pr. Gi. e del Cav. Dr. Franco | Presidente
Amministratore Delegato
e Direttore Generale |
| Oddasso Cav. del Cav. Bar. Prof. Francesco Mario | Vice Presidente |
| Crorti Comm. Dr. Ing. Luigi | Amministratore Delegato
e Direttore Generale |
| Ricotti Dr. Giovanni | Amministratore
e Direttore Generale |
| Baldini Avv. Leonardo | Amministratore |
| Prizot Ing. Annemond | " |
| Davies Col. Francis Thomas | " |
| Devos Raymond | " |
| Fabris Dr. Avv. Gustavo | " |
| Hambury-Williams Sr. Mff. Sir John | " |
| Marinotti Dr. Paolo | " |
| Marsi Cav. del Cav. Dr. Ing. Filippo | " |
| Moizzi Comm. Ernesto | " |
| Rendall Philip Stanley | " |
| Rossello Sr. Mff. Rag. Mario | " |
| Spada Dr. Massimo | " |

archivio storico digitale
comune di Torviscosa

Calligrafia
18/3.60

Apostoni Comm. Dr. Avv. Pico Presidente del Collegio Sindacale
 Colombo Cav. di f. l. Prof. Rag. Pietro Sindaco effettivo
 Corridai Dr. Angelo " "
 Martinelli Avv. Pier Luigi " "
 Severgnini Dr. Guido " "
 Assiste il segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Viparelli.

Ordine del giorno

- 1) - Comunicazioni del Presidente;
- 2) - Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1959;
- 3) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1959 e deliberazioni relative;
- 4) - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti;
- 5) - Varie ed eventuali.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Cav. del Cav. Dr. Franco Marinotti, assume la presidenza della riunione, regolarmente convocata a norma di statuto e di legge, e ne constata e dichiara la piena validità.

Giustifica l'assenza degli Amministratori Signori Cav. del Cav. Umberto Brustio e Dr. Romualdo Borletti d'Arno, in viaggio all'estero, mentre dà il benvenuto all'Amministratore Sig. Dr. Massimo Spada, eletto nella riunione precedente e che partecipa quindi per la prima volta alle nostre riunioni. Egli, sempre il Presidente, porta in seno al nostro Consiglio una larga ed apprezzata competenza, acquisita nelle Amministrazioni di parecchie importanti Aziende industriali e finanziarie, ed entra pertanto nel nostro Consiglio circondato dalla larga stima e dalla grande considerazione di tutti. Gli altri Amministratori si associano alle parole del Presidente, ed il Dr. Spada ringrazia il Presidente per le lusinghiere espressioni rivoltegli, augurandosi di non deludere la stima dei colleghi ed assicurando che farà del suo meglio per collaborare nell'Amministrazione di questa grande Società, conosciuta ed apprezzata in tutto il mondo.

Dopo che il segretario, dietro invito del Presidente, ha dato lettura, in riassunto, del verbale della riunione precedente, che il Consiglio approva, si passa alla trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno:

- 1) - Comunicazioni del Presidente. - Il Presidente, riferendosi alle come

nicazioni fatte al Consiglio nella riunione precedente in merito alle trattative svolte durante la sua recente permanenza negli Stati Uniti d'America, informa che l'accordo con la società americana Allied Chemical è stato nel suo preliminare già firmato a New-York mentre continuano le conversazioni su dettagli secondari. Si tratta, come già detto, di un importante impianto per la produzione di bi'lon da installare negli S. U. A. La Inia fornirà macchinario per circa 14 milioni di dollari, costruito dai nostri stabilimenti meccanici, e presterà l'assistenza tecnica per l'avviamento della produzione.

Il Presidente espone i termini dell'accordo, mettendo in evidenza i benefici economici che verranno assicurati alla Inia per un certo numero di anni in relazione ai previsti risultati della gestione dell'impresa, ossia una percentuale sugli utili ed una redevance sulla fatturazione.

Una opzione è stata pure data all'Allied Chemical in merito ai procedimenti per la produzione del caprolattame.

Il Consiglio prende atto delle comunicazioni del Presidente, compiacendosi per l'interessante e vantaggiosa operazione trattata con la Società Americana, dalla quale non potrà che venire ulteriore prestigio alla Inia nel mondo.

2) - Relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1959. - Il Presidente si riferisce alla relazione letta nella riunione precedente, e quindi riferita nel verbale di quella riunione, nella quale, premessa un'ampia esposizione sulla situazione mondiale delle fibre tessili artificiali e sintetiche, è esaminata l'attività svolta dal Gruppo Inia - Lisa nel 1959, confrontata con quella dell'esercizio precedente e l'andamento delle principali Consociate e Partecipazioni italiane ed estere, nonché la situazione dei conti al 31 dicembre 1959 confrontata col bilancio al 31 dicembre 1958.

Il Presidente fa alcune altre dichiarazioni in appiunta all'esposizione fatta in quella riunione, informando, fra l'altro, che il Cotomificio Olcese, che chiude il bilancio dell'esercizio 1959 con un utile di £. 284 milioni, dopo aver assegnato £. 365 milioni ad ammortamento, propone alla prossima assemblea la distribuzione di un dividendo di £. 60. = per azione vecchia e £. 30. = per azione nuova, l'aumento del capitale sociale da 4 a 5 miliardi e l'emissione di un prestito obbligazionario di 2 miliardi.

Quanto all'andamento della gestione dei primi due mesi del 1960, si può affermare che esso si mantiene normale sulle basi degli ultimi

mesi del 1959; il che significherebbe - se esso continuasse anche per i prossimi mesi - un risultato economico superiore a quello dell'esercizio scorso. Comunque, gli ordini in mano assicurano la tranquillità di lavoro per tutto il primo trimestre.

Pertanto la relazione sulla gestione sociale dell'esercizio 1959 - che deve concludere il bilancio di detto esercizio - sarà redatta sullo schema della relazione letta nella riunione precedente ed accompagnata dall'illustrazione del bilancio dell'esercizio, che verrà fatta in seguito nell'odierna riunione.

Il Consiglio prende atto ed approva, dando mandato al Presidente di redigere la relazione nei termini susseguenti:

3) - Esame del progetto di bilancio al 31 dicembre 1959 e deliberazioni relative - Copia del progetto di bilancio dell'esercizio 1959, redatto sulla base della situazione dei conti a tale data - già esaminata nella riunione precedente - e con i criteri concordati in seno al Comitato Obiettivo, viene distribuita agli Amministratori ed ai Sindaci.

Il Presidente illustra le singole voci della situazione Patrimoniale e del Conto Perdite e Profitti, raffrontandole con quelle del bilancio precedente e mettendo in evidenza le variazioni di maggiore entità.

Sono anzitutto da rilevare le variazioni conseguenti all'operazione di aumento del nostro capitale sociale da £. 21 miliardi a £. 27 miliardi e 450 milioni deliberato dall'Assemblea Straordinaria del 21 marzo 1959, in conseguenza della quale operazione i saldi attivi di rivalutazione sono stati utilizzati per £. 1.337 milioni e la riserva legale, che era stata aumentata per l'assegnazione sugli utili dell'esercizio 1958, è stata ulteriormente incrementata di £. 136 milioni per la quota dei saldi di rivalutazione ad essa devoluta, ai sensi di legge, per adeguarla alla parte di capitale aumentato gratuitamente: tale riserva ha avuto pertanto un aumento complessivo di £. 247 milioni.

Passando ad esaminare le altre variazioni di maggior rilievo, è da rilevare l'aumento della voce "impianti e macchinari" in conseguenza dei nuovi investimenti effettuati per l'ampliamento degli impianti di produzione del litio, per l'impianto per la produzione di solfuro di carbonio da metano, per il Centro Sperimentale e di ricerche e per gli stabilimenti meccanici.

A fronte del valore iscritto in bilancio per i costi immobilizzati, di £. 85.062 milioni, stanno gli ammortamenti per £. 55.439 milioni ed

il saldo attivo di rivalutazione monetaria afferente questa voce per $\text{£} 16.759$ milioni, ossia un totale di $\text{£} 72.198$ milioni.

Le Partecipazioni sono aumentate per l'esercizio del diritto di opzione negli aumenti di capitale effettuati da società nostre consociate italiane ed estere (in parte regolati mediante conversione di precedenti finanziamenti) e per l'acquisizione di nuove partecipazioni. Hanno per contro subito una diminuzione per la liquidazione di alcune vecchie partecipazioni che avevano esaurito la loro funzione nel gruppo.

Le valutazioni di tutte le nostre partecipazioni sono rimaste invariate, mentre la consistenza di parecchie di esse si è ulteriormente valorizzata, di guisa che, sulla base dei valori di bilancio, ad essa corrisponde un'ulteriore plusvalenza.

Anche a fronte di questa voce sta un saldo attivo di rivalutazione monetaria di $\text{£} 10.991$ milioni.

Sono aumentate tutte le voci dell'attivo realizzabile, e cioè le merci e scorte, i crediti verso la clientela ed i crediti diversi.

Aumentate sono pure le attività liquide, costituite prevalentemente da maggiori disponibilità bancarie.

Nella voce "creditori" si è avuto un aumento nei debiti verso fornitori e negli anticipi bancari per importazioni materie prime (meno costosi dei debiti ordinari); aumenti che sono in relazione agli investimenti per i nuovi impianti ed ai maggiori approvvigionamenti di materie prime.

Sono pure aumentati i debiti verso consociate ed i debiti diversi. Sono invece diminuiti i debiti verso il G.A.G., a seguito dei rimborsi effettuati.

Invece non appaiono più in questa voce i debiti verso banche, poiché alla data del 31 dicembre 1959 non sussisteva più nessun debito in conto corrente verso banche. Rimane pertanto intatta la possibilità di utilizzo delle normali facilitazioni di credito messe a nostra disposizione dalle banche in larga misura; il che ci consente una libertà di movimento adeguata all'impetanza dei programmi industriali in corso di realizzazione.

La voce "fonti diversi creditori" registra un aumento dovuto a maggiori stanziamenti per oneri di competenza dell'esercizio 1959 ed all'accantonamento per l'adeguamento delle indennità di anzianità impiegati materie a tutto il 31 dicembre 1959, che, a quella data, ammontavano a $\text{£} 2.601$ milioni, al netto della quota G.A.G.

In questa voce sono contabilizzati i risultati economici della gestione,

al netto delle spese e perdite, ma al lordo dell'ammortamento per l'esercizio 1959, che rimane da determinare.

La conclusione dell'esame del progetto di bilancio dell'esercizio 1959 è da rilevare l'aumento complessivo di L. 14 miliardi nelle voci dell'attivo rispetto al bilancio dell'esercizio precedente. È da rilevare pure l'equilibrato delle immobilizzazioni da un lato - L. 85 miliardi - ed i mezzi propri della Società (capitale, riserve, ammortamenti e saldi di rivalutazione) - L. 117 miliardi; nonché la forte preponderanza di questi sui mezzi di terzi - 30 miliardi. Appare altresì notevolmente equilibrata la situazione finanziaria, essendo la somma dell'attivo realizzabile e delle attività liquide largamente superiore alla somma dei debiti correnti.

Quanto al Conto Economico è da rilevare che l'utile lordo della gestione è risultato notevolmente superiore a quello dell'esercizio precedente e che sono aumentati pure i dividendi ed interessi su titoli; d'altro canto sono aumentate le spese generali e diverse e le imposte e tasse. Sono invece diminuiti gli interessi passivi.

Concludendo, il Presidente riferisce che il Comitato Direttivo, dopo ampio esame della situazione patrimoniale e del conto economico, sarebbe venuto nella determinazione di fare uno stanziamento di L. 4.500 milioni per l'ammortamento dell'esercizio 1959, mettendo in evidenza un utile netto di L. 2.960.437.425., che consentirebbe la distribuzione di un dividendo di L. 120. - per azione.

Il Presidente invita quindi il Consiglio a deliberare sul progetto di bilancio, fissando la somma da destinare ad ammortamento, e sul riparto degli utili.

Amministratori e Sindaci interloquirono, domandando chiarimenti, che il Presidente fornisce.

Tutti gli Amministratori rinnovano le espressioni di vivo compiacimento per i soddisfacenti risultati conseguiti nel 1959 dal nostro gruppo, risultati più rilevati nella precedente riunione attraverso la relazione e l'esposizione verbale del Presidente, ed oggi confermati dall'illustrazione del bilancio fatta dallo stesso Presidente, dalla quale emerge altresì la solidità patrimoniale della Società e la sua ottima situazione finanziaria. Gli Amministratori si mostrano concordi nell'apprezzare il successo col quale il gruppo ha operato tanto sul mercato interno che sui mercati stranieri, successo conseguito con duri sforzi, in lotta con la concorrenza che si fa sempre più aspra. Vengono inoltre rilevati dagli Amministratori i nuovi sviluppi industriali del gruppo ed i brillanti

risultati conseguiti con le ricerche scientifiche.

L'Amministratore Sig. Comm. Rosello esprime quindi un caloroso plauso al Presidente, del quale ammira l'instancabile attività, dura e coraggiosa, esplicata a favore del gruppo, che egli ha condotto ad una sempre maggiore affermazione nel mondo.

Gli altri Amministratori si associano al plauso del Comm. Rosello, ed il Presidente ringrazia i colleghi per la intelligente comprensione che dimostrano nei riguardi della sua opera e per la fiducia con la quale lo accompagnano nella sua fatica, affermando che i risultati conseguiti sono stati resi possibili dall'operosa solidarietà dei dirigenti e dei tecnici della Società.

Dopo di che il Consiglio, preso atto delle risultanze del progetto di bilancio al 31 dicembre 1959, testi presentati ed illustrati, approva i criteri in base ai quali il bilancio è stato redatto e delibera, all'unanimità, in unione ai Sindaci, di sottoporre alla prossima Assemblea degli Azionisti l'approvazione di detto bilancio, che - dopo l'assegnazione di £ 1.500 milioni ad ammortamento - chiude con un utile netto di £ 2.960.437.425, nonché la distribuzione di un dividendo di £ 120 per ognuna delle 22.875.000 azioni costituenti il capitale sociale, in base al seguente riparto degli utili:

Utile netto di bilancio	£ 2.960.437.425.==
5% alla Riserva legale	" 148.021.871.==
	<u>£ 2.812.415.554.==</u>

2,50% al Consiglio di Amministrazione £ 70.310.389.==

meno indennità di carica storica di £ 450.000.==

" 42.860.389.==

£ 2.769.555.168.==

Conguaglio dividendo aumento capitale

" 24.264.458.==

Riparto utili esercizi precedenti

" 153.734.658.==

£ 2.947.554.284.==

Agli Azionisti in ragione di £ 120. - per azione

" 2.745.000.000.==

Residuo da destinarsi

£ 202.554.284.==

Su proposta del Presidente, il Consiglio delibera inoltre di venga proposta all'Assemblea l'assegnazione di £ 100 milioni di Fondi assegni vitalizi e di previdenza, somma da prelevarsi dal residuo utili come sopra, e di mandare a nuovo la rimanenza di £ 102.554.284.==

4) - Convocazione dell'Assemblea degli Azionisti. - Il Consiglio, su proposta del Presidente, delibera di convocare gli Azionisti in Assemblea Ordinaria per il giorno 7 aprile 1960, alle ore 16, in Milano, corso di Porta Nuova 5, col seguente ordine del giorno:

- 1)- Relazioni del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale;
- 2)- Bilancio al 31 dicembre 1959 e deliberazioni relative;
- 3)- Nomina di Amministratori, previa determinazione del loro numero;
- 4)- Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

Viene fissato il giorno 1° aprile come ultimo termine per il deposito delle azioni alla Cassa Sociale e presso i soliti Istituti agli effetti dell'intervento all'Assemblea, ed il giorno 8 aprile 1960 per la riunione di seconda convocazione qualora andasse deserta la prima.

Il Consiglio dà inoltre mandato al Presidente di scegliere il Notaio che dovrà fungere da Segretario in detta Assemblea.

5)- Varie ed eventuali.

a)- Decadenza di Amministratori. Il Presidente comunica che, a norma del nostro Statuto, decadono, per compiuto triennio, gli Amministratori Tori Siprai:

Baldini, Davies, Hambury-Williams, Marzi, Rossello
eletti dall'Assemblea del 29 aprile 1957 e tutti rieleggibili.

L'Amministratore Dr. Massimo Spada, eletto nella riunione del Consiglio del 30 gennaio 1960 (in seguito alla delibera dell'Assemblea del 21 marzo 1959) rimane in carica fino alla prossima Assemblea.

È inoltre vacante il posto di Amministratore lasciato dal compianto Cav. del Cav. Serra, deceduto il 5 novembre 1959.

La prossima Assemblea dovrà, previa determinazione del numero dei componenti il Consiglio - attualmente 19 - procedere alla nomina di Amministratori.

A tale proposito il Presidente comunica che, d'accordo con gli altri membri del Comitato comune di Torviscosa Esecutivo, sarebbe d'avviso di proporre all'Assemblea di confermare in 19 il numero dei componenti il Consiglio di Amministrazione.

Il Consiglio prende atto ed approva.

Nomina di un Sindaco effettivo e di un Sindaco supplente.

È vacante un posto di Sindaco effettivo lasciato il 25 novembre 1959 dal dimissionario Rag. Strada, al quale è subentrato, fino alla prossima Assemblea, quale Sindaco supplente iscritto nel ruolo dei Revisori Ufficiali dei Conti, il Dott. Severgnini.

La prossima Assemblea dovrà quindi procedere alla nomina di un Sindaco effettivo e, eventualmente, alla nomina di un Sindaco supplente.

Il Consiglio prende atto ed approva.

b)- Prestazione di garanzia ad un prestito agrario quinquennale di

miglioramento a' sensi della Legge 25/7/1952 n. 949 che la S.A.I.P.I. va a contrarre coll' Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venetie, Sezione di Credito Agrario. - Il Consiglio,

- informato che la S.A.I.P.I. - Società Agricola Industriale per la Cellulosa Italiana - S.p.A., con sede in Milano, ha in corso di perfezionamento il prestito in oggetto, che sarà concesso per L. 245.100.000, come da autorizzazione ministeriale, per il finanziamento di due gruppi di impianti così costituiti:

Gruppo A - Ampliamento del silos granario di Torviscosa, costruzione di un mangimificio per la preparazione delle minere alimentari destinate all'allevamento di bestiame bovino e suino, ed impianto per la disidratazione dei foraggi di produzione aziendale;

Gruppo B - Caseificio per la lavorazione del latte prodotto nell'Azienda Agraria, due batterie di porcine razionali per l'allevamento di 800 capi, abitazioni per il personale, centrale termica e servizi (i progetti comprendono inoltre le linee elettriche, le cabine, gli impianti e servizi per i due costruendi centri di conservazione e lavorazione dei prodotti agricoli);

- Visti i relativi progetti;

- Informato che l'Istituto finanziatore, come condizione per la concessione del prestito predetto, richiede, a garanzia, la fidejussione solidale di questa Società, da prestarsi con intervento nell'atto di prestito,

- Ritenuto che, dati i rapporti correnti fra la Inia Viscosa e la S.A.I.P.I., è conforme all'interesse della Inia Viscosa di rendere possibile la concessione del finanziamento in parola, mediante il quale verrà ad essere potenziata un'azienda del gruppo Inia Viscosa;

Delibera

all'unanimità, di prestare la richiesta garanzia, e conseguentemente delega il Condirettore Generale Comm. Rag. Carlo Grassi, nato a Milano il 14 giugno 1897, ed il Direttore Centrale Cav. Renato Oliviero, nato a Torino il 29 agosto 1903, affinché, anche dispiantamente e con i più ampi poteri, intervenendo in rappresentanza di questa Società nello stipulando atto di prestito agrario, per prestare fidejussione solidale a favore della S.A.I.P.I., con rinuncia, per quanto potesse occorrere, ai termini di liberazione di cui all'art. 1952 Cod. Civ.; il tutto con le forme e per gli importi che saranno determinati dall'Istituto finanziatore e con facoltà di pattuire

ogni altra condizione e clausola connessa all'operazione.

Dopo di che, più nulla essendovi da deliberare e più nessuno avendo chiesto ulteriormente di parlare, il Presidente dichiara sciolta la seduta.

Il Segretario
P. Vigorelli

Il Presidente
G. Marinotti

Verbale

della riunione del Consiglio di Amministrazione tenutasi presso la Sede Sociale, in Milano, via Cernaia 8, il giorno di giovedì, 7 aprile 1960, alle ore 18.

Sono presenti i Signori:

Marinotti Cav. di P. Li. e del Cav. Dr. Franco	Presidente
	Amministratore Delegato e Direttore generale
Oddasso Cav. del Cav. Bar. Prof. Francesco Mario	Vice Presidente
Prosti Comm. Dr. Ing. Luigi	Amministratore Delegato e Direttore generale
Ricotti Dr. Giovanni	Amministratore e Direttore generale
Baldini Avv. Leonardo	Amministratore
Prizat Ing. Annemond	"
Borletti d'Onorio Conte Dr. Romualdo	"
Devos Raymond	"
Fabbi On. Avv. Gustavo	"
Hambury-Williams Jr. Mff. Sir John	"
Marinotti Dr. Paolo	"
Marzi Cav. del Cav. Dr. Ing. Filippo	"
Moizzi Comm. Ernesto	"
Rossello Jr. Mff. Rag. Mario	"
Spada Dr. Massimo	"
Agostoni Comm. Dr. Avv. Piero	Presidente del Collegio Sindacale
Colombo Cav. di P. Li. Prof. Rag. Pietro	Sindaco effettivo
Lorridori Dr. Angelo	" "
Martinelli Avv. Pier Luigi	" "
Severgnini Dr. Guido	" "

Assiste il Segretario del Consiglio Comm. Dr. Pietro Vigorelli.

Ordine del giorno

- 1°) - Comunicazioni del Presidente;
- 2°) - Relazione sulla gestione del 1° trimestre 1960;